



"Fattori di contesto e attrazione di imprese". Se ne è parlato nel terzo Forum di "Ponte Valentino, made-in"

L'area del Consorzio Asi di Benevento è tra le 6 in Italia dotate di maggiori elementi di attrazione e competitività per investimenti esteri

Quali sono e come creare le "condizioni di contesto" che possano favorire l'attrazione e dunque l'investimento di nuove imprese.

Questo è stato il contenuto del terzo forum che ha preso vita ieri, in casa Asi-Futuridea, in occasione della terza giornata "Ponte Valentino, made-in".

L'apertura dell'incontro-dibattito, moderato dal caporedattore de "Il Denaro", Enzo Agliardi, ha visto come protagonista il direttore del Consorzio Asi, Giuseppe Rillo, il quale, ha introdotto il tema della giornata, soffermandosi sulla considerazione che gli agglomerati industriali sono andati articolandosi nel tempo in termini presenze, oltre che di servizi offerti.

"Da questa teoria - ha dichiarato Rillo - si è sviluppato il concetto di "Città della Produzione Ecologicamente Attrezzata", cuore del Programma di Sviluppo presentato dall'Ente nel dicembre 2009, condiviso formalmente da tutta la filiera istituzionale e approvato dalla Giunta Regionale nel marzo 2010".

"Il ruolo del Consorzio oggi - ha aggiunto - è dunque quello di creare le condizioni di contesto che possano rendere l'area

industriale competitiva e che consentano la creazione di sistemi di rete. Futuridea, in questo senso, ha giocato un ruolo decisivo poiché rappresenta un moderno strumento che risponde ai bisogni di innovazione".

A testimoniare la fattibilità di attrarre sul nostro territorio investimenti dall'estero, Massimiliano Maurizi, rappresentante di "Invitalia", Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa, Ente strumentale del Mise (Ministero Sviluppo Economico), nata dalle ceneri di Sviluppo Italia.

"Da un confronto con la Ficei (Federazione Italiana Consorzi Industriali) è emerso - ha detto - che l'Asi di Benevento è tra le 6 aree industriali in Italia dotate di maggiori elementi di attrazione e competitività poiché caratterizzata da punti di forza tangibili. Conseguente è stata la decisione di realizzare a Ponte Valentino un progetto pilota per attrarre qui, a Benevento, imprenditori stranieri.

Senza dubbio un profondo contesto di innovazione, quale quello presente nell'Asi di Benevento, rappresenta un decisivo fattore di competitività

nonché un valore aggiunto che qualifica il territorio stesso.

Questa disponibilità alla sperimentazione, unita a tutta la dotazione di servizi materiali ed immateriali, oltre che all'esistenza di uno schema insediativo definito, non è facilmente riscontrabile in altre aree d'Italia".

"L'investimento di un'impresa estera in un agglomerato industriale - ha concluso Maurizi - dipende soprattutto da 3 fattori: l'esistenza di una governance efficiente, un contesto strutturato e la volontà condivisa di remare verso la stessa direzione. Tutto ciò, qui a Ponte Valentino, è stato trovato".

A rappresentare la Provincia, l'assessore alla Cultura, Carlo Falato (interventato al posto del presidente Aniello Cimitile, assente per sopravvenuti impegni istituzionali).

"Sono contento - ha dichiarato Falato - che l'Asi, così come la Provincia, abbiano spinto giovani ed imprese a sintonizzarsi sul tema dell'innovazione, poiché oggi occorre essere competitivi occorre essere innovativi.

Se è vero che occorre realizzare un sistema di rete tra le imprese, è altrettanto necessario costituire un



"Fattori di contesto e attrazione di imprese". Se ne è parlato nel terzo Forum di "Ponte Valentino, made-in"

sistema di rete tra le istituzioni
per dare sostegno reale al mondo
delle piccole e medie imprese".

da Ufficio Stampa Asi